

IL GIACOBEO

Istruzione per la vita di comunità

DOMENICA 27
VIII^ Domenica T.O.
ora media ore 10.45
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00

MERCOLEDI'2
delle Ceneri
ore 17.00
Funzione per
ragazzi e genitori
Santa Messa
ore 19.00

GIOVEDI'3
ore 18.30
Lectio Divina
Lc 4,1-13

SABATO5
Santa Messa
ore 19.00

DOMENICA 6
ora media 10.45
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00

Gesù continua ad istruire i discepoli e la folla ricorrendo allo stile delle parabole. Non si tratta di un elenco di atteggiamenti virtuosi che potrebbero essere regole di buon senso, ma di scelte coerenti per evitare di cadere nelle tentazioni dell'ipocrisia e dell'incoerenza.

Suonano come precisi avvertimenti nei confronti di chi è preposto alla guida della comunità, ma poi si allargano a tutti i fratelli.

“Può forse un cieco guidare un altro cieco?”

Gesù sottolinea che una guida non può essere cieca, deve veder bene, cioè possedere la saggezza altrimenti rischia di causare danni alle persone che a lei si affidano. Non solo i pastori d'anime, ma le autorità pubbliche, i legislatori, gli insegnanti, i genitori: tutti devono essere consapevoli del loro ruolo delicato, indicando la strada giusta.

Il discepolo poi sia ben preparato, segua cioè l'insegnamento e l'esempio del Maestro, imitandone la mitezza, la misericordia, diventando persona sincera, umile e giusta.

E poi il messaggio della pagliuzza e della trave, riguarda il pericolo dell'ipocrisia. Sappiamo tutti che è più facile e comodo scorgere e condannare i difetti e i peccati altrui senza riuscire a vedere i propri con altrettanta lucidità.

La tentazione è quella di essere indulgenti con noi stessi e duri con gli altri. Se vogliamo aiutare gli altri dobbiamo agire in modo credibile, con umiltà, testimoniando la carità.

Come capire se il nostro occhio è libero o è impedito da una trave?

Gesù ci dice che ogni albero si riconosce dai suoi frutti. Il frutto sono le azioni ma anche le parole. Chi è buono trae del suo cuore e dalla sua bocca il bene.

Chi è cattivo trae fuori il male, ecco allora la mormorazione, il giudizio, il parlare male degli altri, insinuare, inventare cose cattive. Questo distrugge la famiglia, la scuola il posto di lavoro, a volte le amicizie più belle.

Cerchiamo allora di correggerci tutti per il bene della comunità in cui viviamo ogni giorno.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627



Franciscus